

Alcuni simboli riconducono a Cesena e alla croce collocata nella cripta del Monte

Stemma che ripercorre la sua vita

Il motto scelto è: "Mi sono fatto tutto per tutti"

Lo stemma episcopale di monsignor Douglas Regattieri è in qualche modo preannunciato nella sua lettera di saluto alla comunità diocesana di Cesena-Sarsina dello scorso 8 ottobre, appena dopo l'annuncio della nomina. I simboli prescelti ripercorrono infatti le svolte più significative della vita del nostro vescovo.

L'ordinazione sacerdotale del nuovo vescovo risale al 15 settembre 1973, festa della Madonna Addolorata, "serenamente sofferente, sotto la croce del suo Figlio". La Vergine Santissi-

ma è qui rappresentata da uno dei suoi simboli più noti, la stella, ai piedi della Croce di Gesù Cristo. La croce particolare rappresentata al centro dello stemma è la più antica di Cesena, è in stile ravennate-bizantino e sembra risalire al IX secolo. La tradizione vuole sia la croce portata da san Mauro sul colle Spaziano per consacrare il luogo dove anticamente sorgeva un antico tempio pagano, fra le cui rovine il vescovo di Cesena aveva costruito il suo eremitaggio con la prima chiesetta che secondo san Pier

Damiani divenne il nucleo di un monastero dedicato alla Madre di Dio. La croce è ora collocata nella cripta dell'Abbazia di Santa Maria del Monte, erede di quel primitivo cenobio, dietro al sarcofago che ha contenuto le reliquie del santo Vescovo, oggi trasformato in altare. Con il richiamo a questa croce particolare, così carica di significati per i cesenati, monsignor Regattieri ha voluto contrassegnare l'inizio del suo ministero episcopale nella nostra città.

Il libro del Vangelo esprime "l'impegno dell'amore alla

Parola divina" e si collega in qualche modo ad altre due date importanti per il nostro vescovo: il 30 settembre 2010, data della nomina, in cui si commemora il Dottore della Chiesa San Girolamo, innamorato della parola di Dio, e il 28 novembre 2010 giorno dell'Ordinazione episcopale e prima domenica d'Avvento. È anche uno dei simboli di san Paolo, al quale il Vescovo si richiama nella scelta del motto che vuole esprimere il suo impegno pastorale ed è tratto dalla prima lettera ai Corinti (9,22): "Omnibus omnia factus sum" (Mi sono fatto tutto per tutti). Monsignor Regattieri ha voluto chiu-

dere la sua lettera ancora con le parole di san Paolo che esprimono l'impegno "di dare testimonianza al Vangelo nella grazia di Dio" (At 20,24). I richiami alla figura di san Paolo apostolo si manifestano anche

nel colore rosso scelto per il campo dello scudo, tradizionale attributo del santo Martire, assieme alla spada e al libro del Vangelo. Lo stemma è stato disegnato dal grafico e disegnatore araldico abruzzese Giuseppe Quattrococchi (con la consulenza del cesenate



Giulio Zamagni) che già aveva collaborato all'importante pubblicazione di G. Zamagni ed E. Turci "I Vescovi di Cesena e i loro stemmi" (Cesena, 2007) e realizzato lo stemma arcivescovile di monsignor Antonio Lanfranchi.

Gz